



Università degli Studi del Molise il Magnifico Rettore



Il concetto di Università della conoscenza è il riconoscimento e il consolidamento di principi quali la cittadinanza internazionale, il senso di appartenenza a una società che varca i confini nazionali e che identifica un'area globale dell'istruzione superiore, nel pieno rispetto delle diversità culturali, linguistiche, dei sistemi educativi nazionali.

L'allargamento dell'Unione è ancora un ulteriore passo verso il raggiungimento di tali principi e i nuovi Programmi lanciati dalla Commissione, quali Erasmus Mundus, lasciano intendere che la nuova Europa della conoscenza va ancora oltre i confini delineati dall'Unione, è quella

che diffonde in tutto il mondo i propri sistemi di istruzione superiore, che sa comunicare l'eccellenza dei propri metodi di insegnamento, che impiega risorse umane per progredire nel mercato globale.

Internazionalizzare vuol dire fare propri tali principi.

Ciò implica un ruolo nuovo delle Istituzioni universitarie, capaci di formare nuove professionalità, adeguate al mondo del lavoro, con standard di qualità all'altezza dei principali concorrenti nazionali e internazionali.

In particolare, l'internazionalizzazione dell'Università del Molise passa attraverso tre indicatori:

- a) la politica universitaria internazionale;
- b) la politica della ricerca;
- c) la politica della comunicazione e dello scambio istituzionale e individuale.

Con la consegna dei primi "Passaporti d'oro" si dà concretamente un riconoscimento dei diritti degli Italiani, ed in particolare dei Molisani residenti all'estero. Il diritto all'istruzione è sancito costituzionalmente, l'Ateneo Molisano rappresenta una risorsa a disposizione di tutti quanti vorranno intraprendere corsi di studio, attività di ricerca e studi in collaborazione.

L'Università del "nostro Molise" ha già un legame particolare con le aree dell'antica emigrazione: Argentina, Australia, Brasile, Canada, Stati Uniti d'America, Venezuela; aree verso le quali si può dare e ricevere; ricevere con attività di stage, dottorati congiunti, ricerche bilaterali; dare, attraverso il sostegno alle realtà più fragili, ma comunque dotate di grande capitale umano.

Anche in questo caso sono state fatte alcune esperienze, ma è tempo di andare avanti con più incisività e coraggio, utilizzando tutte le sinergie possibili con le Istituzioni del Molise e con quelle nazio-



nali dedicate allo sviluppo di queste problematiche.

Lo sviluppo della formazione a distanza dovrebbe poi costituire uno strumento utile ad accompagnare questi processi. Il ruolo delle tecnologie in ambito formativo svolge ormai un ruolo fondamentale nella didattica.

Il sostegno alla mobilità con tali Istituzioni sicuramente accrescerà le possibilità di sondare nuovi canali di cooperazione e di sviluppare tipologie di intervento.

L'avvio delle collaborazioni in ambito di progetti congiunti di ricerca è lo starting point di future cooperazioni e sinergie, soprattutto per l'offerta di attività formative specialistiche, quali Master, Summer Schools e Scuole di specializzazione.

E' altresì l'indicatore della competitività dell'Ateneo e la migliore garanzia per un'offerta didattica qualitativa, nonché capacità di autofinanziamento attraverso le collaborazioni con le imprese, oltre che la capacità di trasferire tecnologie e di rendere praticabile la mobilità dei ricercatori.

Le azioni di sostegno, di orientamento, di tutoring, servizi amministrativi più efficienti, una logistica adeguata alle necessità multiformi degli studenti, sono alcune delle sfide di un domani non troppo lontano, se si vuole davvero emergere nel mondo dell'istruzione di qualità ed essere competitivi sul mercato dell'offerta formativa.

Ancora, la capacità di individuare settori di intervento che possono creare e identificare nuovi profili accademici e professionali e che abbiano competenze e abilità necessarie per il mondo del lavoro e attraenti per la specificità dei ruoli in ambito internazionale.

In sintesi, l'impegno di tutto l'Ateneo è volto a far sì che l'internazionalizzazione venga percepita come una dimensione sempre più rilevante che vede proprio nel rapporto di questo Ateneo con gli immigrati della "sua" Regione uno dei suoi punti di forza più gratificanti, più fecondi, di potenzialità di sviluppo e di integrazione.

*Giovanni Cannata
Magnifico Rettore*



Campobasso: Inaugurazione Anno Accademico 2005/2006 - Il magnifico rettore con il premio nobel per la medicina, Renato Dulbecco.